

TEMA

# Piano Nazionale Scuola Digitale e Biblioteche scolastiche innovative

## Il Progetto dell'I.I.S. "Cenni-Marconi" in vetta alla graduatoria del bando MIUR

**Francesca Palareti**

Università degli Studi di Firenze  
[francesca.palareti@unifi.it](mailto:francesca.palareti@unifi.it)

*Si ringrazia il Prof. Francesco Belcastro, referente della Biblioteca scolastica dell'I.I.S. "Cenni-Marconi", per le preziose informazioni fornite.*



Piano Nazionale  
SCUOLA digitale

Figura 1 - Il logo del PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) orientato a promuovere una strategia complessiva di potenziamento della scuola italiana nella società dell'informazione. Pilastro fondamentale de "La Buona Scuola" (Legge n. 107/2015), propone una nuova visione operativa del sistema educativo, focalizzata sull'innovazione e sulle opportunità offerte dalle tecnologie digitali.

In esecuzione degli obiettivi e degli interventi previsti in tale documento programmatico, il 6 maggio 2016 è stato emanato il D.M. n. 299, che ha destinato la somma di 5 milioni di euro alla realizzazione dell'**azione #24** del PNSD: **Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali**. Ne ha, inoltre, individuato i criteri e le modalità di attuazione, demandando alla "Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale" l'avvio della procedura selettiva per l'accesso ai finanziamenti. Pubblicato il 13 maggio 2016<sup>1</sup>, il bando era finalizzato all'acquisizione di proposte progettuali da parte di strutture scolastiche ed educative statali per la realizzazione o l'adeguamento di strutture bibliotecarie capaci di fungere da centri di documentazione anche in ambito digitale, di garantire formazione continua e di favorire esperienze di progettazione partecipata, apertura al territorio e costituzione di reti.

Si tratta del primo provvedimento in cui vengono destinate risorse per lo sviluppo di biblioteche scolastiche innovative, attribuendo una *mission* di rilievo a una tipologia di biblioteca da sempre sottovalutata e marginale, a dispetto del suo ruolo culturale e didattico. Tale criticità, dovuta sia a carenza di risorse e di personale specializzato<sup>2</sup> sia a difficoltà oggettive di integrazione con l'istituzione scolastica, ha portato negli anni a una percezione della biblioteca come di una struttura sussidiaria rispetto al *core business* della scuola, costituendone in realtà un supporto per il conseguimento di obiettivi formativi condivisi.

Le biblioteche scolastiche vanno intese come laboratori multidisciplinari investiti del compito di implementare conoscenze ed abilità trasversali, luoghi di alfabetizzazione informativa in cui coltivare saperi utilizzando nuove metodologie didattiche, sviluppare competenze e capacità critica di selezionare le fonti. Rendere la biblioteca scolastica un luogo di apprendimento rappresenta una sfida e un'opportunità, riconoscendone la funzione strategica nel processo di formazione delle nuove generazioni a partire dalla sua centralità nell'innovazione della didattica.

In linea con questo obiettivo di riqualificazione e valorizzazione delle biblioteche scolastiche come spazi educativi "tra lettura e ricerca"<sup>3</sup> il bando, nel definire l'articolazione dei progetti sottoposti al vaglio di un'apposita Commissione, ha elencato alcuni indicatori oggetto di valutazione:

- individuazione di spazi specifici dedicati alle biblioteche scolastiche fruibili dall'intera comunità locale anche al di fuori dell'orario scolastico – in sinergia con eventuali politiche territoriali e sistemi bibliotecari – in grado di offrire un ambiente accogliente da dedicare alla lettura e ad attività contraddistinte da un alto livello di innovazione grazie all'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica;

---

<sup>1</sup> *Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).*

<sup>2</sup> Come indicano l'*International Association of School Librarianship (IASL)* e l'*International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA)*, la biblioteca scolastica richiede personale stabile, dedicato e dotato di buone competenze biblioteconomiche, tecnologiche e didattiche. In questa prospettiva sarebbe auspicabile istituzionalizzare la figura del bibliotecario scolastico, professione disciplinata dalla Legge n. 4/2013, quantomeno per ogni rete di BSi, perché diventino realmente competitive.

<sup>3</sup> Cfr. Donatella Lombello Soffiato, *La biblioteca scolastica. Uno spazio educativo tra lettura e ricerca*, Milano, Franco Angeli, 2009.

- fornitura di attrezzature utili all'acquisizione e all'elaborazione di contenuti digitali – testo, video, immagini, suoni – e del relativo software, sotto forma di ausilio laboratoriale;
- componente progettuale mirata al miglioramento della visibilità della biblioteca scolastica e della qualità dei servizi offerti, ottimizzando l'organizzazione e la promozione di incontri e conferenze aperte al territorio e prevedendo il coinvolgimento degli studenti nelle attività di gestione della biblioteca, con l'obiettivo di assicurare la più ampia diffusione delle buone pratiche di educazione all'informazione (*information literacy*);
- acquisizione e fornitura di contenuti prevalentemente digitali, anche nella forma del prestito digitale, attraverso la stipula di contratti di accesso a piattaforme di *digital lending* per permettere a docenti e famiglie di consultare libri e quotidiani con modalità simili a quelle del tradizionale prestito bibliotecario, ma in formato digitale.

L'adesione alla selezione pubblica è stata significativa; sono state, infatti, presentate oltre 3.300 domande da parte di scuole di ogni ordine e grado dislocate sull'intero territorio nazionale. L'elevato numero di progetti ha comportato da parte della Commissione esaminatrice un lavoro intenso e faticoso, che si è protratto per oltre un anno fino alla pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie di merito (D.D.G. n. 341) il 7 agosto 2017.

Grazie ai 5 milioni previsti nel D.M. n. 299, sono stati immediatamente ammessi al finanziamento i primi 500 progetti – nei mesi successivi estesi a 1000 – che ridefiniscono l'identità della biblioteca scolastica, luogo privilegiato di memoria e cultura, vero e proprio *bibliopoint* promotore di eventi ed iniziative culturali a disposizione dell'intera cittadinanza.



Figura 2 - Infografica "Biblioteche scolastiche innovative" del MIUR.

Il primo gradino del podio per il miglior progetto di biblioteca scolastica innovativa è stato conseguito dall'I.I.S. "Cenni-Marconi" di Vallo della Lucania, piccolo comune di circa 8.000 abitanti della provincia di Salerno, immerso nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, che per la centralità della sua posizione geografica rappresenta un punto di riferimento di un vasto bacino di utenza.



Figura 3 - Atrio dell'I.I.S. "Cenni-Marconi", Vallo della Lucania (Salerno).

### Progetto dell'I.I.S. "Cenni-Marconi"

La biblioteca scolastica dell'I.I.S. "Cenni-Marconi" di Vallo della Lucania, istituto polifunzionale di eccellenza per la modernità delle proprie attrezzature tecnologiche, è una piccola struttura che ospita una collezione di oltre 5.500 volumi. Circa il 60% del patrimonio bibliografico è stato catalogato utilizzando il sistema SBN Web, applicativo per la gestione dei servizi bibliotecari realizzato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Dal 2008 la biblioteca è entrata a far parte del Polo SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) della Regione Campania, con il quale si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione. Grazie agli investimenti del fondo di Istituto, a piccoli contributi assegnati per la partecipazione a progetti e ai bandi della Regione Campania per la promozione delle attività delle biblioteche operanti sul territorio, sono stati acquistati centinaia di volumi di narrativa contemporanea, italiana e straniera, e sono state create due nuove sezioni bibliografiche: una dedicata al tema della disabilità, l'altra ad opere e materiale prodotto da autori locali.

La biblioteca è aperta non solo agli studenti e al personale dell'Istituto, ma a tutti gli utenti che ne facciano richiesta, sposando la suggestiva declinazione della biblioteca scolastica come *social library*, espressione diretta della comunità che la frequenta e capace di intrecciare con essa una fitta conversazione in uno scenario formativo di cooperazione, incontro ed inclusione.



Figura 4 - Biblioteca scolastica dell'I.I.S. "Cenni-Marconi", Vallo della Lucania (Salerno).

Il contesto territoriale in cui si colloca è quello del Cilento, ambita meta turistica che costituisce da sola i 2/3 della provincia di Salerno. Inserita da giugno 1997 nella rete delle riserve della biosfera del MAB<sup>4</sup>, la regione presenta un centinaio di chilometri di costa e a pochissima distanza dorsali montuose da cui si stagliano le vette delle Dolomiti del Mezzogiorno.

Proprio la configurazione articolata e complessa del territorio ha fatto maturare l'idea di elaborare un progetto capace di coinvolgere il maggior numero di risorse disponibili e di referenti istituzionali presenti al suo interno, al fine di erogare servizi rispondenti ai reali bisogni degli utenti. Le dimensioni ridotte dei numerosi comuni dell'area cilentana incoraggiano un rapporto più diretto e solidale con la popolazione residente, elemento che spinge di frequente docenti, dirigenti scolastici e personale ATA, sensibili alle istanze ambientali, a ricoprire incarichi di responsabilità politica – sindaci, assessori, consiglieri – o ad aderire ad associazioni no-profit attente alle problematiche della scuola e delle giovani generazioni.

In tale contesto socio-culturale è risultato, quindi, meno problematico rendere partecipe attivamente la cittadinanza ed i vari interlocutori dell'elaborazione progettuale presentata al MIUR. Sono stati coinvolti cinque Comuni con le rispettive biblioteche, quattro associazioni, tutte le scuole pubbliche di ogni ordine e grado, compreso il Conservatorio Musicale del Comune di Vallo della Lucania, ed altre scuole dislocate diversi chilometri più a sud. I vari partner hanno aderito subito con entusiasmo alla costituzione di una rete del territorio cilentano, ambiente di

---

<sup>4</sup> MAB, acronimo di "Man and the Biosphere", è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile. Sono in tutto circa 350 nel mondo le aree protette, che hanno l'obiettivo di favorire uno sviluppo compatibile con la natura e la cultura.



apprendimento che facilita ed incrementa pratiche di dialogo. Ciascuno, secondo le proprie possibilità, ha elargito un contributo, mettendo a disposizione un cofinanziamento – che ha raggiunto quota € 5.200 – inteso non in forma economica, ma in risorse umane, beni strumentali, disponibilità di accesso a strutture – aule consiliari, teatri, biblioteche comunali, locali all'interno di palazzi storici – aperte a tutti gli abitanti.

Le biblioteche degli istituti coinvolti si sono impegnate a garantire, oltre alla consueta apertura mattutina, anche quella pomeridiana cercando di coprire, in regime di rete, l'intera fascia settimanale. Tale sistema contribuirà ad assicurare, oltre all'apertura prolungata e talvolta straordinaria delle biblioteche in occasione di eventi, *infopoint* allestiti nei vari centri operativi, accesso alle risorse digitali, promozione del progetto, prestito interbibliotecario territoriale.

Come si evince dagli elementi fino ad ora menzionati, *in primis* l'attivazione di partnership con i principali *stakeholders* che gravitano intorno al territorio del Cilento ed un ampliamento degli orari di apertura, l'obiettivo prioritario è quello di creare una biblioteca scolastica diffusa, uno spazio digitale di interazione tra biblioteche scolastiche e comunali, enti ed associazioni, mediante l'utilizzo della rete al fine di ottimizzare le risorse. La cooperazione sta alla base dello sviluppo di collezioni gestite in modo collaborativo e di servizi di prestito interbibliotecario e il valore aggiunto dell'allestimento di biblioteche digitali è quello di offrire un repertorio di strumenti integrativi per la programmazione di attività didattiche innovative che prevedono l'utilizzo di dispositivi tecnologici.

Ciò sarà possibile attraverso la condivisione di risorse digitali acquisite tramite un abbonamento sottoscritto con una quota del finanziamento alla piattaforma MLOL, (*MediaLibraryOnLine*) la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale di e-book, musica, film, giornali, banche dati, corsi di formazione online in modalità e-learning, archivi di immagini e molto altro.

Tale esperienza partecipativa presenterà numerosi vantaggi per la biblioteca ed i suoi partner:

- servizio di prestito digitale<sup>5</sup> con le ultime novità editoriali desunte da un catalogo costantemente aggiornato di oltre 90.000 e-book;
- accesso 24/7 ad un'edicola internazionale, che conta 60.000 quotidiani e periodici provenienti da 90 paesi in 40 lingue, di cui 140 in lingua italiana;
- disponibilità di una grande collezione di contenuti gratuiti consultabili online senza limitazioni;
- accesso libero ai contenuti della piattaforma da scuola o in remoto da casa e in mobilità;
- applicazioni di lettura per e-book di migliaia di titoli;
- contenuti digitali per DSA.

---

<sup>5</sup> Procedura attraverso la quale le biblioteche gestiscono la fornitura (*delivery*) da remoto di contenuti digitali protetti da copyright in modo regolamentato al fine di controllare la copia digitale. Il *digital lending* può avvenire attraverso diversi modelli, la cui scelta si intreccia con le diverse tipologie di acquisizione (acquisto, sottoscrizione, *pay-per-view*) e di protezione dei contenuti, generando una casistica assai complessa. Il modello che risulta prevalente è quello del prestito digitale a tempo, per lo più basato su Adobe DRM. Tale sistema consente di amministrare il prestito di e-book consultabili su un dispositivo anche in assenza di collegamento alla rete tramite la procedura di download a tempo che implica una durata limitata del prestito, personalizzabile similmente a quello analogico: alla scadenza del prestito il file non risulta più leggibile sul dispositivo dell'utente.

Nel mese di gennaio ha preso avvio la formazione di alcuni docenti dell'I.I.S. "Cenni-Marconi" sull'utilizzo di MLOL e a partire da febbraio è stata pianificata una serie di incontri che si sono svolti nell'Aula Magna dell'Istituto per illustrare a studenti, docenti e personale ATA il contenuto e la struttura della piattaforma digitale, le modalità per accreditarsi ed usufruire dei servizi correlati all'abbonamento. In seguito i referenti delle associazioni e dei Comuni partecipanti al progetto dovranno a loro volta farsi carico di disseminare le informazioni nelle loro sedi.

Un altro aspetto che, insieme all'apertura delle strutture all'intera cittadinanza e al *digital lending* costituiva uno degli elementi valutativi di maggiore rilievo del bando, è quello di coinvolgere direttamente gli studenti nelle attività delle biblioteche di istituto attraverso l'attivazione di percorsi curriculari da svolgere con i docenti, anche allo scopo di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. A tal fine verrà organizzata una formazione specifica ad opera di personale bibliotecario specializzato, nel corso della quale verranno impartite nozioni di base di gestione di una biblioteca e dei servizi al pubblico, reference di primo livello, prestito locale, supporto alle attività di catalogazione.

Nell'ambito degli interventi previsti, sono già stati realizzati dall'inizio dell'anno incontri e dibattiti su temi di attualità e sono in fase di elaborazione laboratori di lettura con autori locali, che si svolgeranno nelle scuole primarie del circondario e nel penitenziario di Vallo della Lucania.

Ulteriori notizie ed aggiornamenti su iniziative ed attività legate al progetto in corso saranno pubblicate sul [sito web dell'Istituto](#) che a breve verrà sottoposto a *restyling* ed assumerà quindi una nuova veste grafica, oltre a subire una completa revisione dei contenuti e del layout, modifiche che interesseranno anche la sezione dedicata alla biblioteca.